



**598**  
**Émile Bernard**  
(Lilla 1868 - Parigi 1941)

"Danseuse nue" 1894  
olio su tela (cm 150x94)  
Firmato, locato Il Cairo e datato in basso a destra  
(difetti)

*Bibliografia*

Jean-Jacques Luthi "Emile Bernard: catalogue raisonné de l'œuvre peint" 2014, opera citata e riprodotta in bianco e nero a pag.200  
tav.377

€ 7.000/8.000

Il rapporto tra Emile Bernard e l'Egitto è stato di recente oggetto di uno studio specifico (Paige A. Conley, "Fumeuse de Haschisch: Emile Bernard in Egypt," *Nineteenth-Century Art Worldwide* 5, no. 2 (Autumn 2006). Il motivo è presto detto: egli era un membro saldamente radicato dell'avanguardia parigina alla fine degli anni 1880, ma lasciò la Francia per l'Egitto nel 1893 e visse in Medio

Oriente per la maggior parte dei dieci anni successivi. Mentre era all'estero, si immerse nella vita egiziana lavorando per ridefinire la sua arte. La scelta, in controtendenza totale rispetto al suo percorso dopo gli accadimenti di Pont-Aven, ci porta a diverse chiavi interpretative, e non solo ad un livello artistico. Come rilevato da Conley, nonostante la sua insolita fusione di razza e genere, la pittura di Bernard può essere interpretata chiaramente attraverso una lente post coloniale. Mentre le qualità fisiche indeterminate del soggetto di Bernard si discostano dalle rappresentazioni tipiche europee dell'Oriente, Bernard segue la pratica orientalista standard collegando il suo soggetto ai membri più diseredati della società egiziana in uno sforzo artistico progettato per servire sia i piaceri occidentali che un bisogno europeo di sé. Paradossalmente, la ricerca di Bernard di ringiovanimento personale e un ritorno a forme di rappresentazione artistica più tradizionali, se non puramente classiche, lo hanno portato a creare un'immagine moderna che riflette più precisamente le ansie contemporanee e la complessa eredità coloniale trovata sia in Francia che in Egitto negli ultimi anni prima della fine dell'Ottocento. Diventa, quindi, un soggetto non da leggere come meramente "orientalista", ma di riflessione su ciò che stava accadendo in quel frangente in una sorta di riscoperta degli autoctoni e di un disorientamento generale. L'atmosfera del dipinto è coinvolgente e siamo immersi nella dimensione di ciò che sta accadendo con la figura della giovane nuda che, prese le mosse dalle Donne di Algeri del genio di Delacroix, Bernard ci fa catapultare dentro un intimo e privato momento, fatto esclusivamente di sensi.